

Carissimo Professore,

Sono preoccupato moltissimo della
mancanza di risposta alle mie ulti-
me lettere, l'una spedita nei pri-
mi di Settembre e l'altra nei
primi dello spirante Ottobre; per-
ch , pensando alla Sua abituale
sollecitudine gentile, mi viene
ora naturale il sospetto che
io, malgrado l'altissima stima
e il grande amore che Lei por-
ta, abbia potuto, contro le mie
intenzioni, fare o dir cosa che
Le sia tornata sgradita.
Se cos  fosse, io Le domando

rei fin d'ora il perdono. E,
in tutt'i casi, Se chiedo il favore
di togliermi da uno stato d'a-
nimo tanto penoso, facendomi ve-
dere i Suoi graditi caratteri. Nel-
la speranza che questa volta non
verrà privarmi di tale conforto,
Se stringo cordialmente la
mano.

Suo affmo
Suzilberto.